



# COMUNE DI TURRI

*Provincia Sud Sardegna*

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N.48**

**OGGETTO: Adesione al Comitato Promotore dell'Istituendo Distretto Rurale "MARMILLA".**

L'anno 2021, addì **quindici**, del mese di **luglio**, alle ore **12:25** previa convocazione da parte del sindaco, nella solita sale delle riunioni della casa comunale, presenti in sede il sindaco, gli assessori Casula ed Atzeni, mentre l'assessore Atzori è collegato da remoto con la modalità della videoconferenza, ex art. 73 del D.L. n. 18 del 17-03 2020 e del Decreto Sindacale n. 2 del 26-03-2020, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
PICCHEDDA MARTINO	Sindaco	X	
ATZORI MARCO	Assessore	X	
CASULA GIULIANA	Assessore	X	
ATZENI TIZIANA	Assessore	X	
		Totale Presenti:	4
		Totale Assenti:	0

Assume la presidenza il SINDACO DOTT. PICCHEDDA MARTINO

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott. FULGHESU Fabio

Essendo legale il numero degli intervenuti il Dott. PICCHEDDA MARTINO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**VISTA** la nota trasmessa prot. 2452 del 30/06/2021 dall'Unione di Comuni Marmilla con la quale rivolge all'Amministrazione Comunale l'invito ad aderire al percorso di istituzione del Distretto Rurale "MARMILLA" con il fine di sostenere e rafforzare gli interventi di sviluppo dei sistemi produttivi locali;

**PREMESSO** che il D lgs 228/2001 (orientamento e modernizzazione del settore agricolo), a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57 attribuisce alle Regioni il compito di individuare i Distretti Rurali al fine di valorizzare, sostenere e promuovere lo sviluppo dei sistemi produttivi locali e la valorizzazione delle risorse endogene;

**VISTA** la L.R. 7 Agosto 2014, n 16 recante "Norme in Materia di agricoltura e sviluppo rurale: agro biodiversità, marchio collettivo, distretti" la quale, nel riconoscere nuovi strumenti per la governance nei territori a vocazione rurale, definisce distretti rurali i sistemi produttivi locali di cui all'articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n 317, caratterizzati da un'identità storica e territoriale derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali;

**VISTO** il Capo III della predetta legge regionale n.16/2014 concernente l'istituzione, individuazione e disciplina dei distretti rurali, dei distretti agroalimentari di qualità, dei bio-distretti e dei distretti della pesca e dell'acquacoltura di qualità, ed in particolare gli articoli 28, 32 e 33;

**VISTE** le deliberazioni della Giunta Regionale n. 26/45 del 30/05/2017 e n.11/8 del 11/03/2020 con la quale rispettivamente si approvano e si ridefiniscono le Direttive di Attuazione di cui all'articolo 14 della medesima legge regionale n.16/2014;

**ATTESO** che con tali disposizioni la Regione Sardegna ha inteso promuovere, sostenere e favorire le iniziative e i programmi di sviluppo su base territoriale nei settori dell'agricoltura e della valorizzazione delle risorse endogene;

**PRESO ATTO** che la Regione Sardegna include i distretti rurali nei suoi programmi di intervento al fine di sostenere lo sviluppo economico del settore agricolo, di promuovere la tutela degli agrosistemi, di favorire un utilizzo sostenibile di tali risorse e di garantire la valorizzazione dei prodotti tipici, la tutela delle tradizioni gastronomiche e dei saperi delle diverse comunità del territorio regionale;

**RILEVATO** che anche questa Amministrazione, in coerenza con le politiche agricole europea, nazionale e regionale, intende contribuire allo sviluppo rurale del territorio attraverso il metodo della concertazione e la valorizzazione integrata delle risorse agricole, ambientali e storico-culturali;

**CONSIDERATO** che il modello di Distretto Rurale si identifica quale strumento operativo ed ampiamente sperimentato nei diversi contesti europei per il raggiungimento degli obiettivi comuni che attengono allo sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione e consolidamento del

processo partecipativo e il coinvolgimento attivo delle diverse componenti dell'economia e delle comunità locali;

**CONSIDERATO** che il requisito fondamentale previsto dalle norme per giungere alla costituzione e al riconoscimento del Distretto Rurale è la costituzione di un Comitato promotore con il compito di attivare e gestire il predetto processo partecipativo, l'animazione territoriale e le diverse attività incluso la presentazione dell'istanza di riconoscimento del costituendo Distretto Rurale alla Regione Sardegna e preso ogni altro ente e/o organismo sovraordinato;

**CONSIDERATO** che l'istituzione del Distretto Rurale rappresenta una opportunità significativa per sostenere e rafforzare le politiche di valorizzazione e promozione delle risorse endogene e di cooperazione territoriale fra gli attori dello sviluppo del territorio anche in relazione alle future competizioni che le nostre comunità dovranno affrontare per accedere alle diverse opportunità e sovvenzioni proposte da organi sovraordinati quali: Unione Europea, Ministeri e Regione Sardegna;

**RILEVATO** come il presente atto si ponga quale atto di mero indirizzo ai sensi dell'art 49 del D. Lgs. n. 267/2000, cui seguiranno successive scelte di programmazione della futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento da adottarsi da parte degli organi deliberativi e dei dirigenti preposti ai vari servizi, secondo le proprie competenze;

Con voti unanimi a favore

### DELIBERA

- 1) **Di prendere atto** di quanto in premessa, che si intende qui integralmente riportato e confermato;
- 2) **Di aderire** al Comitato Promotore per la fase partecipativa finalizzata alla definizione e formalizzazione del Distretto Rurale "MARMILLA";
- 3) **Di riconoscere e delegare** l'Unione Comuni Marmilla al ruolo di soggetto capofila e soggetto proponente del costituendo Distretto Rurale, ai sensi del capo III Legge Regionale n 16/2014;
- 4) **Di dare mandato** al Sindaco o a un suo delegato per la sottoscrizione di tutti gli atti necessari od opportuni per l'individuazione ed il riconoscimento del Distretto Rurale predetto;
- 5) **Di dare atto** che la costituzione del Distretto Rurale è subordinata alla stipula di apposito accordo tra i soggetti aderenti operanti nel territorio, secondo quanto disposto dall'articolo 33 della Legge Regionale n.16/2014;
- 6) **Di dare atto** che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa, rinviandosi a provvedimenti successivi la valutazione e l'assunzione degli impegni finanziari necessari al compimento della procedura di riconoscimento del Distretto Rurale;
- 7) **Di dichiarare**, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del citato decreto legislativo n.267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**PICCHEDDA MARTINO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**FULGHESU Fabio**